

TORNATA DEL 9 APRILE 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Omaggi.* — *Congedi.* — *Rinvio dello svolgimento della proposta Ricciardi.* — *Comunicazione degli atti dell'inchiesta sull'elezione del deputato Genero.* — *Presentazione di un disegno di legge del deputato Musolino per l'abolizione del privilegio delle tonnaie.* — *Lettura di uno schema di legge del deputato Corleo per un'enfiteusi di beni demaniali ed ecclesiastici in Sicilia.* — *Lettura del disegno di legge del deputato Caso, e di altri, per la sospensione della legge portante la formazione della provincia di Benevento.* — *Vari deputati prestano giuramento.* — *Relazione sul disegno di legge per esenzione dei diritti proporzionali dei contratti stipulati per cause politiche.* — *Proposizione del deputato Gallenga circa i lavori da compiere dalla Camera* — *Aggiunta del deputato Costa* — È oppugnata dai deputati D'Ondes-Reggio e Berteà, ed è rigettata. — *Convalidamento di un'elezione.* — *Proposta sospensiva del deputato Colombani circa l'ordine del giorno, non approvata.* — *Interpellanza del deputato Mellana sullo scioglimento del Consiglio municipale di Casale* — *Risposta del ministro per l'interno* — *Repliehe.* — *Votazione per la nomina della Commissione pel bilancio.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

NEGROTTO, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

6953. Boldrini Stefano, presidente della Commissione permanente del Congresso generale della società di mutuo soccorso degli operai italiani, sottopone al giudizio della Camera la domanda del Congresso diretta a stabilire per legge l'obbligo delle provincie di somministrare i mezzi necessari ai figli delle famiglie bisognose per frequentare le scuole tanto elementari, che tecniche.

6954. Marone Marcello, avvocato, da Napoli, addetto alla compilazione del giornale ufficiale sino dal 1848, esposti i danni sofferti per la causa dell'indipendenza, domanda un aumento di stipendio e di essere rimborsato degli arretrati non statigli corrisposti del suo assegnamento.

6955. Il Consiglio comunale di Monte Pavone, provincia di Calabria Ulteriore seconda, rappresentate siccome inutili le misure adottate per frenare il brigantaggio che da molto tempo infesta quella provincia, domanda che il Governo vi provveda energicamente e prontamente, facendo uso anche, ove occorra, di mezzi straordinari.

6956. Il Consiglio municipale di Monteleone, provincia di Calabria Ulteriore seconda, nella persuasione che fra breve termine si debba procedere ad una nuova circoscrizione territoriale, propone alcune norme atte, a suo giudizio, a soddisfare i bisogni di quella provincia, e più specialmente la città e il circondario di Monteleone.

6957. Il sindaco e la Giunta municipale di Fabriano, provincia di Macerata, domandano che i libri e gli oggetti d'arte posseduti dalle case religiose e collegiate soppresse, esistenti nel circondario, siano consegnati al comune, per fornire vie meglio la biblioteca pubblica e attuare il progetto di una pinacoteca.

6958. Il sindaco di Chiaravalle, provincia di Calabria Ulteriore seconda, trasmette una deliberazione del Consiglio comunale per ottenere che quel comune venga eretto a capo di un nuovo circondario, indicando i comuni che dovrebbero

esservi aggregati, onde ridurre regolarmente proporzionati tra loro gli altri distretti della provincia.

6959. Il Consiglio comunale e 350 cittadini di Monopoli, provincia di Terra di Bari, domandano che si ritenga come fatto compiuto la espulsione da quel comune dei padri della Missione, avvenuta il 25 passato ottobre, e che i loro beni siano considerati come patrimonio municipale.

RANIERI. Signor presidente, io sono stato alquanto di non leggermente malato. Per questa ragione mi trovai assente dalla tornata del 5 del mese che corre. Si discutevano allora le interpellazioni intorno alle provincie meridionali. Io mi trovava da gran tempo iscritto nella serie di coloro che si erano proposti di parlare. Venuta appunto quel dì la mia volta, quando ella degnò pronunziare il mio nome, alcuni miei amici risposero: *è infermo*. Questo è il fatto. Invece ho letto nel rendiconto della tornata di quel dì che, quando ella degnò pronunziare il mio nome, io, presente, risposi: *Rinunzio alla parola*. E poichè, dove io non mi fossi trovato infermo in quel giorno, non avrei di leggieri rinunziato alla parola, mi raccomando, signor presidente, alla sua cortesia, acciocchè si degni voler ordinare che l'errore sia rettificato.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto della sua rettificazione.

OMAGGI.

Il deputato Borsarelli, a nome del signor Voena Giuseppe, di Mondovì, fa omaggio di sei copie di un'ode scritta nella fausta ricorrenza in cui Re Vittorio Emanuele II veniva proclamato Re d'Italia.

Il dottore Antonio Longhi, da Torino, fa omaggio di 200 esemplari di un suo scritto *Sulla necessità di migliorare la condizione del corpo sanitario militare*.

Il commendatore Nigra, segretario generale di Stato a Napoli, fa omaggio d'una raccolta completa degli atti ufficiali del già Governo delle Due Sicilie, contenuti in 109 volumi, a far tempo dall'anno 1806 a tutto il 1859.

Il medico Giovanni Maria Querqui, da Cuglieri, fa omaggio